

Legge di Bilancio

Taglio dell'Irpef, contratti, energia Per la manovra servono 30 miliardi

Più potere d'acquisto, più occupazione e meno tasse. Oltre a difesa ed energia. Nonostante la pausa ferragostana il cantiere della prossima manovra economica resta aperto e il governo si prepara al lavoro d'autunno per quella che sarà la quinta e ultima legge di Bilancio dell'esecutivo a guida Meloni. Nonostante il complesso contesto internazionale, il margine di manovra sarà più ampio di quelle precedenti grazie alla flessibilità concessa dall'Europa per le spese in difesa ed energia. Con l'attivazione della clausola di salvaguardia, l'Italia potrà contare su 35 miliardi nel triennio, circa 14 andrebbero alla legge di Bilancio 2027, ma sarebbero anche già destinati alle spese per difesa ed energia. Ne servirebbero almeno altrettanti, viste le richieste arrivate dai suoi colleghi sul tavolo del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Si va infatti dai 5 miliardi per la sanità invocati dal ministro Orazio Schillaci per assunzioni e stipendi, ai 4 per il rifinanziamento della Zes per il sud, passando dai 5 miliardi chiesti dal vicepremier e ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini per strade e cantieri. Per rinnovare la tassazione agevolata sui rinnovi contrattuali, la ministra del Lavoro Marina Calderone avrebbe bisogno di 2 miliardi di

euro. Ma poi c'è l'ultimo tassello del taglio dell'Irpef per il ceto medio portando dal 43% al 33% l'aliquota per i redditi tra 50 e 60 mila euro: costo di 1,2 miliardi di euro. Un intervento cui per prima la premier Giorgia Meloni non vuole rinunciare: «È quello a cui, in questi anni, abbiamo dedicato la maggior parte delle risorse che avevamo, intendiamo continuare su questa strada». Per le pensioni serviranno 1,1 miliardi per evitare l'aumento di un mese dell'età pensionabile dal primo gennaio 2027. Arriveranno poi le richieste dei partiti di maggioranza. Con la Lega che tornerà a chiedere un ampliamento della flat tax, suo cavallo di battaglia, mentre Forza Italia punterà sul calo della pressione fiscale con interventi ad hoc, come la detassazione delle tredicesime. Il conto finale per la prossima manovra si avvia quindi a superare i 30 miliardi di euro.

C. Vol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mef
Il ministro
dell'Economia
Giancarlo
Giorgetti,
59 anni,
è parlamentare
della Lega



Peso: 15%